

1

NATA NEL 1998 L'ASSOCIAZIONE CONTA UN NUMERO DI VOLONTARI "CINEMATOGRAFICO"

Novara soccorso: la carica dei 101!

L'associazione Novara Soccorso è nata nel 1998 e fa parte dell'ANPAS, cioè l'Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, che raggruppa associazioni di volontariato fondate sul valore della solidarietà e dedite ad operazioni di soccorso e al sostegno delle categorie sociali più deboli. Costituita da 101 volontari addestrati grazie ad un'opera di formazione, Novara Soccorso si propone di offrire assistenza ordinaria e sanitaria ad esempio trasportando i malati e organizzando corsi di primo soccorso ed educazione sanitaria nelle scuole, oltre a portare il suo contributo in situazioni di emergenza, come il terremoto in Abruzzo del 2009 e quello in Emilia del 2012 nell'ambito della colonna mobile regionale. Nel 2013 l'associazione ha svolto 12.274 servizi di cui 3.775 in regime di emergenza sanitaria e 12.238 come trasporti ordinari. Va ricordato che il volontariato costituisce una risorsa importante per la società, soprattutto in un momento come quello attuale, in cui si

parla molto di crisi e spending review. La Pubblica Assistenza Novara Soccorso ANPAS, lo scorso sabato 5 aprile ha inaugurato ufficialmente la sede di via Rizzotta-

glia 19, alla presenza di numerose autorità. Oltre all'inaugurazione della sede, avvenuta ufficialmente con il taglio del nastro ad opera del Prefetto Castaldo, sono state inaugurate e benedette tre nuove ambulanze perfettamente attrezzate da don Giorgio Bolzoni, che successivamente ha dato una benedizione anche alla sede.

« Il lavoro fatto dalla nostra associazione – ha detto il Presidente Stefano Noe nel suo discorso – è stato tanto e impegnativo, in un contesto economico e sociale sempre più difficile, ma non abbiamo smesso di credere in ciò che facciamo e nei valori che rappresentiamo. Speriamo di continuare a crescere e a collaborare sempre più con le nostre consorelle e con Cri Novara, il nostro scopo ultimo è sempre quello di fare il bene della collettività a cui apparteniamo».



Foto di gruppo per alcuni volontari

